

# Artigianato e governo finalmente

## faccia a faccia

**C'**eravamo anche noi, c'era anche il Presidente del Consiglio. All'Assemblea straordinaria di Confartigianato, il mondo della piccola imprenditoria (rappresentato da tante associazioni territoriali come la nostra) si è finalmente confrontato, quasi confessato, con il Governo, anzi con il premier in persona, Silvio Berlusconi. Che, ha promesso, tra sei mesi ci riconvocherà per un nuovo appuntamento di ricognizione. Innanzitutto il Presidente nazionale Petracchi ha mandato un messaggio chiaro: i dilemmi intorno all'articolo 18 non esauriscono la questione dei lavoratori perché l'artigianato, che rientra in quel 51% della popolazione lavorativa (una maggioranza assoluta con i suoi 13 milioni di lavoratori individuali in Italia) ha altro su cui discutere: la fiscalità, la riforma sugli ammortizzatori sociali, tanto per citare alcune partite che gli artigiani vogliono giocare da protagonisti, evitando di lasciare il pallino solo alla grande industria e ai sindacati dei lavoratori Cgil, Cisl e Uil. Il documento di programmazione economico-finanziaria sarà il banco di prova per accelerare il processo riformista, per avviare una nuova stagione di diritti fondata sulla piena cittadinanza di tutti i lavori, per rafforzare la coesione sociale: questo ha detto Petracchi a Berlusconi, invitandolo a un cambio di rotta per coinvolgere il mondo dell'impresa diffusa, del lavoro indipendente, nel sostegno al cantiere delle riforme e alla voglia di cambiare. Un'inversione di tendenza per passare dalle tutele oggi riservate a una minoranza di cittadini a condizioni di crescita per tutti, dall'intervento assistenziale alla ragionata scommessa sulle capacità delle persone di realizzarsi e assicurarsi il futuro. Il Premier ha risposto rassicurando gli artigiani: "proseguiremo - ha detto - nell'attuazione del programma di governo. Tra sei mesi lo verificheremo insieme con voi. Siate certi che sapremo fare tesoro dei vostri consigli, delle indicazioni di quel mondo produttivo di cui siete larga parte, motore dello sviluppo e protagonista di un modello di imprenditorialità diffusa che il mondo prima ci invidiava e oggi tenta da più parti di imitarci".

## S O M M A R I O

L'ARTIGIANATO LECCHESE • N. 5 - 21 MAGGIO 2002

### ROMA, 4 MAGGIO

Assemblea straordinaria **Confartigianato**  
Artigiani e governo a confronto

4

### SONDAGGIO

Come sta l'**artigianato**  
I risultati dell'ultima rilevazione Infocamere

6



### PATTO ANTIBUROCRAZIA

**Intesa** tra Confartigianato  
e Ministro della Funzione pubblica

7

### ENERGIA

Consorzio **Multiutility Lecco**  
Acquistare energia insieme

9

### GIOVANI

Piccola impresa,  
modello di **autorealizzazione**

10

### SIGUREZZA SUL LAVORO

La 626 si **aggiorna**  
Servizio consulenza a Lecco, Barzanò e Merate

11

### FORMAZIONE

**Stage** aziendali estivi  
Il regolamento e il modulo di richiesta

12



### FISCALE

Interessi passivi sui **mutui**  
Le novità del modello Unico 2002

14

### CAMERA DI COMMERCIO

**Novità** per i versamenti 2002  
Le nuove regole per il diritto annuale

19

### EDILIZIA

Nuovo **contratto edilizia** artigiana  
La tabelle degli aumenti salariali

20

# GLI ARTIGIANI

Il Presidente di Confartigianato, Luciano Petracchi, ha dato atto al Governo "di aver aperto il cantiere delle riforme. Ma - ha aggiunto - spesso gli sforzi di cambiamento impattano con la conservazione di interessi e di rendite di posizione".

Gli aspetti più urgenti sui quali Petracchi ha sollecitato "un'inversione di rotta" riguardano il welfare, la giustizia civile, la burocrazia, le leggi e i contratti di lavoro, la legislazione societaria, la scuola e la formazione professionale, il fisco, le pari opportunità nell'accesso a reti e mercati, la legislazione ambientale e urbanistica.

"Nel welfare - ha detto - sia gli ammortizzatori che il sistema previdenziale sono a misura di quel lavoro che è da tempo minoranza, coniugato al singolare, ambientato soltanto nella grande azienda, che rappresenta ormai meno dell'1% delle imprese operanti nel Paese. Un lavoro che si pretende di modellare e retribuire secondo la visione centralistica incarnata dal contratto di lavoro nazionale".

Il Presidente di Confartigianato chiede di "cambiare l'attuale sistema di ammortizzatori che pone al centro la sovvenzione al disoccupato senza accompagnarlo ad una nuova occupazione. Non si pone quindi come obiettivo primario il reinserimento, ma semplicemente l'erogazione di un'indennità che talvolta si perpetua nel tempo ed è poi tra le principali cause di lavoro sommerso da parte dei soggetti che ne beneficiano".

A giudizio di Petracchi "ciò penalizza sia il lavoro dipendente della piccola impresa, sia il lavoro indipendente, sia lo stesso lavoro dipendente nella grande impresa, che ogni anno subisce un'emorragia di 25/30 mila persone. Il primo ammortizzatore è il lavoro. Uno Stato è civile e competitivo solo se riesce a coniugare esigenze di flessibilità e mobilità con l'aspettativa, un vero e proprio diritto morale, ad avere un lavoro. Un diritto che può essere garantito dal lavoro indipendente se questo sarà finalmente posto in condizione di svolgere tutte le sue potenzialità".

"Anche nella giustizia civile - secondo Petracchi - c'è un ritardo talmente grave che produce sfiducia nei cittadini e negli imprenditori e finisce per scoraggiare l'iniziativa e la stessa libertà economica".

"La formazione professionale e l'apprendistato, poi - è la denuncia di Petracchi - scontano un sistema frammentato ed autoreferente che ha privilegiato l'offerta senza coinvolgere i possibili interessati e senza rivolgersi ai bisogni dei giovani e degli imprenditori in cerca di aggiornamento".

"Nel mercato - ha aggiunto Petracchi - ci sono ancora troppe situazioni monopolistiche, troppe aree protette, troppe paludi. E' il caso dei servizi pubblici, è il caso delle "utilities", soprattutto l'energia, dove, nonostante le raccomandazioni dell'Europa, la piccola impresa resta ancora obbligata ad acquisire energia a prezzi amministrati,

scontando rendite e diseconomie del sistema Paese". Il Presidente di Confartigianato ha poi sottolineato che "in materia di legislazione societaria ci sono strumenti superati. I vecchi consorzi dovrebbero lasciare lo spazio a una moderna legislazione delle reti d'impresa, per promuovere "l'operare assieme" senza particolari vincoli giuridici con i loro costi ed i loro tempi".

"E' innanzitutto da queste riforme - ha concluso il Presidente di Confartigianato rivolgendosi al Presidente Berlusconi - che bisogna partire per sconfiggere l'Italia della conservazione, per liberare l'Italia che vuole cambiare e che vuole crescere".

Cosa deve cambiare, allora?

Welfare, giustizia, burocrazia, leggi e contratti di lavoro, legislazione societaria, scuola e formazione professionale, fisco, pari opportunità nell'accesso a reti e mercati, legislazione ambientale e urbanistica sono solo i punti più urgenti. Diamo atto al Governo di aver aperto il cantiere delle riforme: mercato del lavoro, scuola, legislazione societaria, burocrazia, fisco e modernizzazione della P.A. In molte di esse si tocca con mano la volontà di corrispondere maggiormente alla mutata realtà dell'economia e del lavoro. Un cambio di rotta, Signor Presidente, risulterà decisivo per coinvolgere di più il mondo dell'impresa diffusa nel sostegno al cantiere delle riforme ed alla voglia di cambiare. Lei ed il Governo, ma anche noi, che siamo tra le parti sociali che credono nel cambiamento, abbiamo toccato con mano la difficoltà di far capire la sostanza delle proposte di riforma. In una società in parte prevenuta, diffidente, talvolta poco coraggiosa nel farsi parte attiva del cambiamento.

Sempre più egoisticamente arroccata, che guarda miope a un presente che è già ieri, senza ragionare sul piccolo sacrificio di oggi per un domani migliore.

Un cambio di rotta, Signor Presidente, è necessario a mettere in sintonia con la realtà la composizione delle rappresentanze sociali ed imprenditoriali, parte delle quali conservano con ostinazione posizioni che riesce difficile spiegarci oggi. Mentre invece è sempre più urgente proteggere e valorizzare i corpi intermedi che producono eticità, che contribuiscono a rafforzare valori e coesione.

Più lo Stato si ritira, più l'associazionismo, quello vero e non coatto o strumentale, diventa importante, così come diventano importanti le persone in relazione tra di loro, a partire dal nucleo familiare. Bisogna valorizzare per davvero la famiglia, oggi purtroppo ancora intesa come ostacolo e non come risorsa.

E' da qui che dobbiamo partire per sconfiggere l'Italia della conservazione, l'Italia dei pochi che pretendono di sapere qual è il bene di molti.

Liberando l'Italia che vuole cambiare e che vuole crescere.

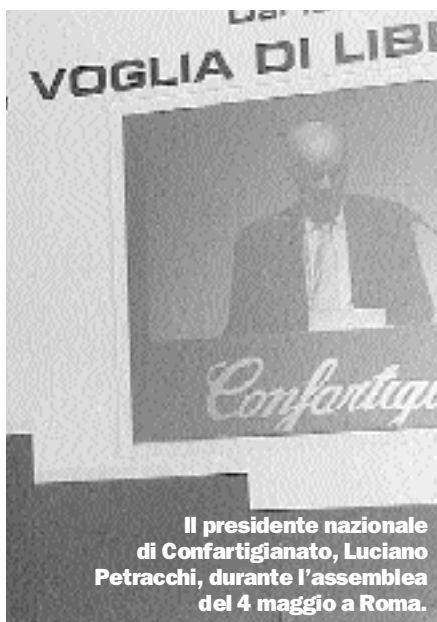


## PETRACCHI

# Cosa deve cambiare

*Welfare, giustizia civile, burocrazia, leggi e contratti di lavoro, legislazione societaria, scuola e formazione professionale, fisco, pari opportunità nell'accesso a reti e mercati, legislazione ambientale e urbanistica*

## IL GOVERNO



Il presidente nazionale di Confartigianato, Luciano Petracchi, durante l'assemblea del 4 maggio a Roma.

“Sono d'accordo su tutto quanto ha detto il vostro Presidente”. Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha iniziato con questa battuta il suo intervento davanti alla platea di Confartigianato. Non ha risparmiato i complimenti per il discorso del Presidente Petracchi. E' poi entrato subito nel merito dei temi posti da Confartigianato, sottolineando che “dovremo lavorare molto per far capire a tutti qual è la funzione sociale di chi intraprende di chi rischia, di chi investe, di chi prende su di sé il rischio totale della sua vita, della sua famiglia e dei suoi collaboratori. Di quelli che ho chiamato e continuo a chiamare i capitani coraggiosi della libera impresa”.

Ha quindi affrontato il tema della libertà: “Senza libertà vera e completa - ha detto - non si può raggiungere alcun traguardo positivo. La libertà è l'essenza dell'uomo, della nostra intelligenza e del nostro cuore. È l'essenza di capacità di amare e di creare. Dio ha voluto l'uomo libero. In dottrina la libertà è la possibilità per ciascuno di utilizzare le proprie risorse, le proprie conoscenze, le proprie capacità di lavoro, i beni posseduti legittimamente, senza alcun limite e senza alcun vincolo che quello del rispetto del diritto degli altri uomini. E il diritto alla libertà è il primo di tutti i diritti. E' il bene sommo da cui derivano tutti gli altri. Viene prima dello Stato. Anzi, dà una ragione allo Stato che ha come compito quello di garantire a tutti l'esercizio della libertà. La libertà si manifesta in molte forme: nella libertà di pensiero, di opinione, di associazione. Ma anche nella libertà contro l'oppressione dello Stato, contro l'oppressione fiscale, contro l'oppressione burocratica. Come nella libertà di essere giudicati da giudici che non siano parziali, come nella concreta libertà economica che è anch'essa ha un valore civile e spirituale, come la libertà religiosa e politica”. “Per noi liberali - ha proseguito il Presidente Berlusconi - la libertà deve essere la più ampia possibile. I cittadini devono poter fare tutto ciò che non è esplicitamente vietato dalle leggi dello Stato. Ci deve essere libertà nell'economia che si deve sviluppare secondo i principi della libera iniziativa, del libero mercato, nella competizione. Esiste il benessere perché ci sono uomini che, lottando in concorrenza tra di loro, cercano di produrre i beni della più alta qualità al prezzo più basso. In questo modo servono i cittadini che sono i veri sovrani del mercato. La libertà è anche qualche cosa che deve mettere un freno all'azione dello Stato, perché esiste una sfera di attività dentro la quale lo Stato può muoversi, ma con limiti precisi che sono stabiliti dal quel principio, che è insieme liberale e cristiano, di democrazia e di libertà, che è il principio di sussidiarietà. Vale a dire che lo Stato deve intervenire laddove i cittadini non possono, con le loro forze, raggiungere determinati obiettivi. Altrimenti lo Stato si deve astenere dall'intervenire. La libertà richiede attenzione e difesa continua. La difesa della libertà è la missione più alta e più nobile”.

“Voi - ha detto - siete i rappresentanti della clas-

se generale dei tempi nuovi, il motore che trasmette al Paese la spinta verso ulteriori traguardi di sviluppo, di crescita, di modernizzazione”. A questo proposito, ha citato il Dossier del Censis e il sorpasso del lavoro individuale rispetto al lavoro dipendente. “Un dato - ha commentato Berlusconi - che induce a grande ottimismo per lo sviluppo dell'economia. Qualsiasi governo deve riservare una attenzione speciale a chi, come voi, rappresenta questo prezioso patrimonio”.

“La prima promessa mantenuta - ha ricordato - è stata l'aumento delle pensioni minime a 516 Euro. Poi sono stati impiegati 3.200 miliardi di vecchie lire del bilancio dello Stato per aumentare a 1 milione le detrazioni per ogni figlio a carico. Sono stati varati in 48 giorni tutti gli altri provvedimenti del 'pacchetto dei 100 giorni': la Tremonti bis per la detassazione degli utili reinvestiti, l'abolizione dell'imposta sulle donazioni e sulle successioni, il blocco della riforma dei cicli scolastici, la legge sul sommerso, la legge per il rientro dei capitali dall'estero, lo snellimento delle procedure per la ristrutturazione della propria abitazione e della propria azienda. Abbiamo varato anche la Legge-obiettivo indispensabile per la realizzazione delle grandi opere pubbliche, il contratto di lavoro europeo per il lavoro a tempo indeterminato, l'eliminazione di migliaia di adempimenti che compromettevano la crescita delle imprese”.

“E, ancora, - ha aggiunto - la legge sulla new economy con agevolazioni per chi investe in questo settore, la nuova disciplina sui brevetti, la riforma del diritto societario che ristabilisce tranquillità nuova per evitare difforme interpretazione delle norme”. Berlusconi ha sottolineato che “il Governo è riuscito ad avviare le prime tra le grandi opere per dotare il Paese di infrastrutture all'altezza dell'Europa per un investimento di 256.000 miliardi di opere in dieci anni. Ad oggi, il Consiglio dei Ministri ha complessivamente varato 162 tra decreti e disegni di legge. Sono tutti provvedimenti che hanno come fine la semplificazione dei labirinti normativi, per accorciare la distanza dei cittadini con la macchinosità dell'apparato statale”. Ed ha aggiunto: “Abbiamo iniziato a risolvere altri problemi. La sicurezza, ad esempio. Nella seconda metà del 2001, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i reati sono diminuiti del 10%. Ma bisogna cambiare filosofia, passando dall'approccio repressivo a quello della prevenzione dei reati. Per quanto riguarda l'immigrazione sono stati rimpatriati 66.000 clandestini, sono aumentati gli arresti di trafficanti di persone, sono stati rafforzati i presidi di frontiera”.

A proposito del sistema della formazione, Berlusconi ha sottolineato: “Vogliamo far uscire i giovani dalla scuola quando essi siano in grado di inserirsi nel mondo del lavoro, e di usare strumenti come Internet, vogliamo insegnare ai giovani a sfruttare i propri talenti, le proprie capacità, ad essere prima di tutto imprenditori di se stessi”.

## BERLUSCONI

### Cosa cambierà

*Senza libertà vera e completa non si può raggiungere alcun traguardo positivo. Ci deve essere libertà nell'economia che si deve sviluppare secondo i principi della libera iniziativa, del libero mercato, nella competizione*

SALDO NEGATIVO MA MIGLIORA LA TENDENZA SECONDO LO STUDIO INFOCAMERE

# Come va l'artigianato? Male, ma meglio

Si è attestato a -9.250 il saldo tra imprese artigiane iscritte e cessate nel corso del primo trimestre dell'anno. Il risultato - registrato dalla rilevazione periodica condotta da InfoCamere per conto di Unioncamere - è frutto della differenza tra 29.640 iscrizioni e 38.890 cessazioni intervenute tra gennaio e marzo e, pur se negativo, segnala un progressivo miglioramento tendenziale della nati-mortalità del comparto artigiano. Il dato di inizio anno contiene tradizionalmente un forte elemento "tecnico" poiché sconta l'addensarsi delle cessazioni legate al concludersi dell'anno immediatamente precedente. In questo quadro, il valore del saldo registrato nel primo trimestre del 2002 si rivela il più contenuto degli ultimi tre anni. Negli ultimi due anni, infatti, lo stesso saldo di inizio anno aveva fatto registrare valori negativi più marcati: rispettivamente -10.912 imprese nel 2001 e -11.121 imprese nel 2000. In prospettiva, pertanto, il dato di questo trimestre fa ben sperare sulla performance degli artigiani nell'arco dell'anno.

## Fare impresa rimane una "corsa ad ostacoli"

Le cifre sulle cessazioni, anche se in parte "fisiologiche" nel primo trimestre dell'anno, mostrano che "fare impresa" si trasforma ancora troppo spesso in una "corsa ad ostacoli" che fa "morire" circa il 50% delle imprese entro i primi tre anni di vita".

Nel commentare le rilevazioni sulla nati-mortalità delle imprese artigiane, il Presidente di Confartigianato Luciano Petracchi sottolinea che "a fronte dell'evoluzione dell'artigianato, sono ancora troppi i vincoli normativi e burocratici che frenano la tendenza a mettersi in proprio e la continuità dell'attività imprenditoriale".

"La propensione al lavoro indipendente e la diffusione dell'impresa personale - aggiunge Petracchi - devono essere accompagnate da un deciso impegno riformatore in materia di fisco, burocrazia, mercato del lavoro e da interventi mirati ad agevolare l'accesso a fattori di competitività quali, soprattutto, la formazione, l'innovazione tecnologica, la ricerca, il credito a condizioni eque, i servizi di accompagnamento all'export e alla delocalizzazione produttiva".

## Si irrobustisce la forma societaria

Analizzando il saldo per forma giuridica, emerge come il valore complessivo di -9.250 unità sia il frutto di saldi negativi per le Ditte individuali (-8.963 unità) e per le Società di persone (-1.509 unità), cui ha fatto da contrappeso il saldo positivo delle Società di capitali (+1.188 unità).

"Tra i fenomeni più interessanti che emergono

## Serie storica della nati-mortalità delle imprese artigiane nel primo trimestre degli ultimi 3 anni

	Registrate a fine periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale
<b>1 trim. 2000</b>	1.369.926	29.965	41.086	-11.121	-0,81%
<b>1 trim. 2001</b>	1.384.566	29.145	40.057	-10.912	-0,78%
<b>1 trim. 2002</b>	1.401.302	29.640	38.890	-9.250	-0,68%

## Nati-mortalità delle imprese artigiane per aree geografiche

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2002	Imprese al 31.03.02	Imprese al 31.12.01	Tasso di crescita I trim 2002	Tasso di crescita I trim 2001
Nord-Ovest	8.482	12.777	-4.295	427.291	431.586	-1,00%	-1,17%
Nord-Est	7.669	9.899	-2.230	330.678	332.908	-0,67%	-1,05%
Centro	5.488	7.444	-1.956	278.188	280.144	-0,70%	-0,42%
Sud e isole	8.001	8.770	-769	365.145	365.914	-0,21%	-0,36%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>29.640</b>	<b>38.890</b>	<b>-9.250</b>	<b>1.401.302</b>	<b>1.410.552</b>	<b>-0,66%</b>	<b>-0,78%</b>

## Nati-mortalità delle imprese artigiane per forme giuridiche

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2002	Imprese al 31.03.02	Imprese al 31.12.01	Tasso di crescita I trim 2002	Tasso di crescita I trim 2001
Società di capitali	1.359	171	1.188	7.787	6.031	19,70%	-0,52%
Società di persone	3.879	5.388	-1.509	280.943	283.021	-0,53%	-0,26%
Ditte individuali	24.279	33.242	-8.963	1.108.520	1.117.483	-0,80%	-0,93%
Altre forme	123	89	34	4.052	4.017	0,85%	2,69%
<b>TOTALE</b>	<b>29.640</b>	<b>38.890</b>	<b>-9.250</b>	<b>1.401.302</b>	<b>1.410.552</b>	<b>-0,66%</b>	<b>-0,78%</b>

no dai dati del trimestre - ha commentato il Presidente dell'Unioncamere, Carlo Sangalli - spicca la crescita delle imprese artigiane che cominciano a costituirsi adottando la forma delle Società di capitale, in particolare quella di Società a responsabilità limitata, essendo preclusa la Società per azioni per le imprese artigiane. Anche se di peso marginale rispetto al totale delle imprese artigiane - sono meno dell'1% del totale - è da notare la forte dinamicità di questo nuovo modello organizzativo, che nel trimestre ha fatto registrare un tasso di crescita del 19,7%".

## Imprese in evoluzione

Nei primi tre mesi del 2002 si sono iscritte al Registro delle imprese gestito dalle Camere di Commercio italiane 29.640 nuove imprese artigiane, con un tasso di natalità pari a +2,1%.

Il tasso di crescita, tuttavia, segnala una flessione dello 0,7% a fronte del -0,1% del totale delle imprese artigiane e non. Il risultato è la sintesi di un dinamismo maggiore, rispetto al totale delle imprese, sia in termini di iscrizioni che di cessazioni.

La flessione del tasso di crescita è concentrata prevalentemente nel settore manifatturiero e nei servizi (rispettivamente -0,7% e -1,0%); nell'edilizia il saldo tra cessazioni e iscrizioni è pari a -367 (-0,1% in termini percentuali).

La dinamica rispecchia quanto emerso per il totale dell'economia, caratterizzato da tassi per i tre settori rispettivamente pari a -0,6%, -0,5% e +0,1%.

Le dinamiche per forma giuridica evidenziano un rilevante incremento delle società di capitali: +19,7%, pari ad un saldo di 1.188 nuove imprese.

**SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER MIGLIORARE EFFICIENZA E QUALITÀ DELLA P.A.**

# Firmato il patto **anti-burocrazia**

*Il Ministro per la Funzione Pubblica Frattini e il Presidente di Confartigianato Petracchi hanno siglato il Protocollo d'intesa per migliorare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, aumentare la qualità dei servizi, ridurre i costi e gli adempimenti burocratici*

La firma dell'intesa fa seguito all'impegno assunto dal Ministro Frattini che aveva raccolto la proposta presentata da Confartigianato durante il Convegno "Liberare l'impresa. Liberare la P.A.", organizzato a Roma dalla Confederazione lo scorso 12 marzo. Il Protocollo impegna le Parti ad avviare azioni comuni e a sperimentare progetti-pilota in alcuni settori di attività: potenziamento dello Sportello delle attività produttive; realizzazione di infrastrutture e di servizi, gestibili anche dalla 'rete' associativa del Sistema Confartigianato, per accompagnare le imprese al mercato e sostenerne lo sviluppo; realizzazione di servizi delle imprese alla P.A.; intensificare lo scambio di conoscenze sia all'interno della P.A. sia tra le Pubbliche Amministrazioni, le Associazioni imprenditoriali e le imprese con l'obiettivo di diffondere le migliori pratiche e le iniziative di successo nel cambiamento della P.A.. Per l'attuazione dell'intesa è stato costituito un Gruppo di lavoro paritetico incaricato di elaborare proposte operative e progettuali. Entro il 30 ottobre 2002, la Funzione Pubblica e Confartigianato procederanno ad una prima verifica dello stato di attuazione delle iniziative avviate. "E' un atto molto significativo - ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Luciano Petracchi - che denota una nuova attenzione della Pubblica amministrazione verso il mondo delle piccole e medie imprese che costituiscono l'asse portante del sistema imprenditoriale italiano. Più volte abbiamo denunciato il peso della burocrazia sulle piccole imprese. Con questo accordo ci impegniamo a collaborare con la Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di trasformarla in un'alleata dello sviluppo delle imprese, puntando sull'integrazione tra gli 'sportelli' del Sistema Confederale presenti sul territorio e la 'rete' locale degli uffici pubblici". "La funzione pubblica - ha spiegato il Ministro Frattini - prosegue in quella accentuazione se non riconversione della missione strategica. In un ordinamento che cambia e ha una pluralità di attori, dagli enti locali alla società civile alle autonomie e alle associazioni di volontaria-



te e no-profit, la funzione pubblica non si può più collocare come un organismo centralistico". Secondo il ministro le direttive "saranno interpretate come strumenti che dicano come si fa. Con sinergie per fare qualcosa insieme con le piccole e medie industrie e con le piccolissime imprese che sono il cuore pulsante dell'economia". Significa andare incontro alle esigenze dei piccoli imprenditori e, "anzitutto che i ser-

vizi che le amministrazioni pubbliche possono e devono dare siano di sostegno e non un giogo per le imprese. Quando per gli atti amministrativi ci si perde in lungaggini, si crea una concorrenza sleale". Insomma occorre "promuovere un ruolo della Pubblica amministrazione che aiuti lo sviluppo affinché la rete di proibizioni e lenienze venga sostituita da regole che stimolino la produttività".

## LECCO SERVIZI WEB



Si è svolta il 7 maggio in Associazione l'incontro sul tema "Realizzare un sito internet". L'ingegner Giancarlo Vassena, titolare della società "Lecco Servizi Web", partner dell'Unione Artigiani, ha illustrato alcuni degli aspetti che riguardano l'utilizzo di internet da parte delle aziende artigiane. Dopo un'introduzione sullo sviluppo del web negli anni Novanta, è stato illustrato il significato di immagine aziendale applicato alle nuove tecnologie fino a trattare l'argomento dei costi e della realizzazione pratica di un sito "su misura".

**Per informazioni rivolgersi in sede, oppure alla sede operativa di Lecco Servizi Web, tel. 0341 201351 - fax 0341 200669, [www.leccoserviziweb.it](http://www.leccoserviziweb.it), [info@leccoserviziweb.it](mailto:info@leccoserviziweb.it).**

## IN BREVE

**Mostra Mercato  
dell'Artigianato**

Lariofiere ospita la 29.a "Mostra Mercato dell'Artigianato" in programma dal 5 al 13 ottobre 2002, organizzata da Confartigianato Lecco, APA Como, Camera di Commercio. Sono già disponibili le domande di ammissione per una rassegna visitata da oltre cinquantamila visitatori annui. La Mostra Mercato dell'Artigianato vanta un successo ormai trentennale, e lo dimostrano numeri ed eventi organizzativi: • 6.000 metri quadri espositivi; più di 250 espositori annuali; • 29 edizioni; • 9 giorni di convegni, workshop, spettacoli, mostre a tema; • la possibilità di mostrare al pubblico come nasce un manufatto attraverso laboratori costruiti negli stand per le lavorazioni al vivo; • un pubblico appassionato e numeroso che ogni anno non manca di visitare i padiglioni e le iniziative collaterali. In sede è a disposizione il modulo d'iscrizione per prenotare lo spazio per gli stand.

**Brianzatech, una vetrina  
sul legno-arredo**

Dopo il successo della passata edizione, BrianzaTech 2002, in calendario a Lariofiere, intende confermarsi come vetrina di riferimento della filiera italiana legno - arredo. Con la felice definizione "il mobile italiano inizia a Lariofiere", la città di Erba sarà, dal 20 al 22 settembre, la capitale delle tecnologie e del sistema subfornitura del mobile italiano. L'offerta presente alla manifestazione spazierà dalle macchine per la lavorazione del legno e dell'imbottito e proseguirà con la presentazione dei campionari relativi ai materiali, semilavorati e prodotti per la finizione dei mobili. A BrianzaTech gli operatori potranno così aggiornarsi sull'utilizzo dei materiali che spaziano dal tradizionale legno e i suoi derivati, alle produzioni di elementi di arredo realizzati in alluminio, materiali ferrosi e plastici, vetro e marmo, materiali di imbottitura e prodotti per finizioni dei mobili, come le vernici ed i tessuti, fino ai materiali compositi di più recente produzione. Partecipare sarà un'opportunità per le imprese che potranno illustrare la loro offerta ai visitatori tra gli oltre 20 mila invitati.

Per informazioni: Info line 031/6371.

E-mail: [info@lariofiere.com](mailto:info@lariofiere.com)

[www.lariofiere.com](http://www.lariofiere.com)

## AUTOTRASPORTO

**Proroga del termine per la presentazione  
della domanda per la riduzione di accisa  
relativa al 1° semestre 2002**

È stato opportunamente prorogato (l'emendamento era stato promosso da Confartigianato Trasporti) dal 31 agosto al 30 settembre 2002 il termine entro cui dovrà essere presentata da parte degli autotrasportatori di merci la domanda per il riconoscimento della riduzione di accisa per il 1° semestre 2002 (il cosiddetto credito d'imposta caro petrolio - ex 171, ex 112 lire al litro).

Tale riduzione è attualmente nella misura fissata per il 2° semestre 2001, e cioè euro 0,04327908 per litro (83,8 lire per litro). La cifra potrà essere rideterminata con apposito decreto entro il 31 luglio 2002.

**Il nome della ditta  
sul veicolo non è pubblicità**

Gli autotrasportatori per conto terzi non devono più pagare l'imposta comunale sulla pubblicità per la superficie del loro veicolo che è coperta dal logo e dall'indirizzo dell'impresa stessa. Per "indirizzo" si intende non solo la via e la località dove è situata l'impresa, ma anche il suo sito web, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono, di fax e simili.

**Tassazione credito d'imposta caro petrolio**

Con circolare n. 36 del 30/04/2002 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che al credito d'imposta "caro petrolio" si applica lo stesso trattamento fiscale del credito d'imposta carbon tax. Pertanto tale credito NON CONCORRE alla formazione del reddito imponibile ai fini Irpef, mentre continua ad essere tassato ai fini Irap. Si ricorda comunque che sia il credito "Carbon Tax" che il credito "Caro petrolio" devono essere indicati nelle apposite sezioni del quadro RU del modello Unico pena decadenza.

**Codice tributo secondo semestre 2001**

È stato finalmente reso noto il codice tributo da utilizzare per il credito d'imposta "caro petrolio" relativo al periodo 01/07-31/12/2001. Il codice tributo è il 6740. Gli autotrasportatori che avessero già compensato tale credito con un codice diverso devono presentare apposita istanza di correzione di modello F24 all'Agenzia delle Entrate.

**Carbon Tax 2001**

Entro il 30 giugno 2002 dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza territorialmente competente, la domanda relativa alla Carbon Tax anno 2001. Il credito d'imposta sui consumi di gasolio potrà essere richiesto dagli autotrasportatori conto terzi e conto proprio proprietari e/o locatari di veicoli con massa massima complessiva non inferiore a 11,5 ton.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria **Con.S.Aut.**

via Galileo Galilei, 1 • 23900 Lecco

Tel. 0341 250073 - 250474 - 251462 / fax 0341 250465

E-mail: [consaut@iol.it](mailto:consaut@iol.it)

**NATO IL MULTIUTILITY PER FAVORIRE LE PICCOLE IMPRESE**

# Costituito il "Consorzio Energia"

Lo scorso 18 aprile si è costituito fra alcune imprese artigiane associate il "Consorzio Multiutility Lecco". Obiettivo primario è l'acquisto di energia, elettrica e non, alle migliori condizioni per le imprese. Tale possibilità, per quanto riguarda l'energia elettrica, è ad oggi riservata solo alle imprese che consumano in un anno più di 1 milione di kw, generalmente industrie, ma entro la fine del 2002 si liberalizzerà il mercato dell'energia a tutte le imprese che consumano più di 100.000 kw in un anno. Partendo da un'indagine svolta nel 2001 su alcune categoria particolarmente consumatrici di energia (trafilerie, galvaniche, tessiture) la nostra associazione ha valutato che più di 250 sono le imprese interessate.

Il Consorzio si attiverà in questi mesi per sensibilizzare le imprese sull'importanza di aggregarsi per acquistare insieme energia poiché:

- ◆ Il mercato dell'energia libera imporrà a tutti i consumatori, anche industriali, un'aggregazione per essere considerati soggetti "appetibili" dai fornitori di energia.
- ◆ L'abbassamento della soglia a 100.000 kwh/a aumenterà la domanda di energia libera a fronte di un'offerta per ora costante.
- ◆ Coloro che si prepareranno per tempo al "nuovo mercato" avranno il vantaggio di essere i primi interlocutori dei fornitori di energia.

**E' utile sapere che:**

- ◆ Vengono invitate a far parte del Consorzio, in questa fase, le imprese con consumi di energia elettrica superiori a 100.000 kwh nell'anno 2001;
- ◆ Tra le prime attività del Consorzio verrà effettuata una rilevazione dei dati aziendali relativi a:

**1. consumi di energia elettrica**

**2. modalità di prelievo dell'energia elettrica** (a giornata, su più turni, sabati, fasce orarie etc.)

al fine di individuare il profilo energetico complessivo del Consorzio risultante dalle singole situazioni aziendali di prelievo e consumo di energia. La predisposizione preventiva delle situazioni energetiche delle imprese consorziate permetterà infatti al Consorzio, al momento dell'apertura

al libero mercato, di stipulare immediatamente i migliori contratti di forniture elettriche e di avere la massima economicità sulle tariffe.

- ◆ La **Quota di Partecipazione (Adesione)** al Consorzio è prevista identica sia per i Soci Fondatori che per i Consorziati che aderiranno successivamente e verrà versata una sola volta all'atto dell'iscrizione al Consorzio (Art. 6 dello Statuto). Per il 2002 la quota è fissata in 400 euro.
- ◆ La **Quota Annuale di Gestione** sarà proporzionale al consumo energetico (Art. 7 dello Statuto) e consentirà la normale attività del Consorzio. Per il 2002 la quota è fissata in 100 euro.
- ◆ Il costo dell'energia, che sarà al termine

di ogni anno solare acquistata dal Consorzio dal miglior fornitore, risentirà delle variazioni di mercato che interverranno nei 12 mesi successivi.

- ◆ **Rischi di possibili black out** o carenze di energia elettrica non saranno diversi da quelli attuali.
- ◆ Si può ridurre il "costo energia" non solo facendo leva sull'acquisto di energia ad un prezzo inferiore ma anche lavorando sul risparmio energetico, che dipende solo dall'impresa e non da soggetti esterni. **Il Consorzio può aiutare l'impresa anche nel raggiungimento di questo obiettivo.**

**Ulteriori informazioni saranno fornite dal Dott. Roberto Ferrario.**

## GIOVANI TERMOIDRAULICI CRESCONO



Una nuova esperienza stimolante per gli allievi del corso termoidraulici di Confartigianato Lecco. Con il Presidente di categoria Vittorino Fenili e i componenti del consiglio direttivo, 40 ragazzi del primo e del secondo corso serale per termoidraulici sono stati ospitati a Parma dalla Immergas, leader nel settore. E' stata una visita di estremo interesse in cui i giovani hanno potuto toccare con mano tutte le fasi del processo di produzione di una caldaia, grazie anche alla disponibilità dei tecnici della ditta emiliana. Nella stessa giornata gli allievi hanno fatto tappa a Brescello per visitare il museo di Don Camillo. Intanto è in fase di ultimazione il secondo stage del corso per formazione allievi e, considerato l'alto numero di preiscrizioni, si apre la possibilità di avviare un nuovo corso completo. Per fine maggio intanto, sempre su iniziativa di Fenili, sono in preparazione una visita alla Geberit di Manno (Lugano) e un corso didattico alla Beretta sulla manutenzione delle caldaie.

## COOPERATIVA DI DOLZAGO

Prima riunione del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Edilizia "Dolzago Produce" che si è recentemente riunito presso la Delegazione di Oggiono. Obiettivo primario definire come muoversi nell'immediato futuro in materia di scelta dell'Istituto di Credito con cui collaborare, definizione del professionista a cui affidare la progettazione dell'opera. Quanto prima sarà convocata un'assemblea dei 15 Soci Fondatori per determinare in merito. La Cooperativa, composta da imprese artigiane operanti in Dolzago, complessivamente abbisogna di circa 20.000 mq. di superficie coperta; molte le richieste pervenute anche da imprese artigiane dei Comuni vicini.

PRESENTATO A ROMA DAI GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFARTIGIANATO IL VOLUME "IL NUOVO IMPRENDITORE"

# Piccola impresa, modello di **autorealizzazione**

"Fare finalmente della buona cultura sull'imprenditore": si riassume in queste parole di Palladino, editorialista de "Il Corriere della Sera" la sfida che Confartigianato ed il gruppo Giovani Imprenditori hanno voluto lanciare patrocinando questa pubblicazione, "Il nuovo imprenditore", una raccolta di saggi di economisti, sociologi, papi e storici sulla figura dell'imprenditore. La pubblicazione è stata presentata il 9 aprile a Roma, presso la sede della Confartigianato, alla presenza di Luciano Petracchi, presidente di Confartigianato, Luca Corsetto, presidente dei Giovani Imprenditori, Massimo Baldini, docente di semiotica all'Università Luiss di Roma nonché curatore dell'opera, Michael Novak, economista americano, Sergio Lanza, preside presso la Pontificia Università Lateranense, e Rocco Buttiglione, ministro per le politiche comunitarie. L'esigenza di proporre una nuova e positiva figura di imprenditore nasce dall'acquisizione di una nuova coscienza dell'importante ruolo svolto dall'imprenditore nella società moderna. Solo negli anni '90, in coincidenza col crollo del Muro di Berlino, l'opinione pubblica ha preso coscienza del fallimento economico e morale del comunismo ed ha rivalutato l'importanza dell'economia di mercato. Finalmente l'imprenditore ha cessato di rappresentare per il grande pubblico "il padrone" ed ha assunto il ruolo di funzionario sociale, e si è capito che una società senza imprenditori è una società destinata ad essere povera. Ma dove affondava le radici l'alea di negatività che gravava sulla figura imprenditoriale? Come ricordato nell'intervento di apertura di Corsetto, presidente dei giovani imprenditori artigiani, già Aristotele mostrava sprezzo e disapprovazione per l' homo economicus, dedito al fare, prediligendo il filosofo, dedito al pensare. E anche nell'antica Roma, che pure doveva i suoi fasti al ceto mercantile, il mercante godeva di minor prestigio sociale rispetto ad aristocratici e politici. Del resto, per tutto lo scorrere dei secoli, il termine "borghese" è stato sempre connotato da un'alea negativa, quasi sinonimo di arricchito, trafficante, contrapposto al ceto "aristocratico" portatore dei veri valori. Il professor Baldini, curatore della raccolta, ha cercato di analizzare le motivazioni alla base di questa cattiva cultura, ed ha inserito nel volume alcuni scritti di Schumpeter. In particolare, ha ricordato quanto detto dall'economista

## *Gli imprenditori tra etica e mercato*

agli imprenditori metallurgici tedeschi, che riuniti a Monaco nel 1929, si lamentavano della diffusa impopolarità che li circondava. In quella sede, sottolineò che le cause erano da ravvisarsi innanzitutto in una mancanza di conoscenza: la grande massa non conosce le leggi del mercato e non capisce il ruolo dell'imprenditore e del profitto. Inoltre, la sua attività si svolge in locali ed uffici che spesso sono impenetrabili agli occhi delle maestranze, le quali non sono in grado di cogliere il coraggio, l'impegno che sta dietro le scelte imprenditoriali. A ciò va aggiunta l'antipatia che l'imprenditore suscita allorché esercita il suo potere disciplinare nei confronti dei dipendenti o resiste alle loro rivendicazioni salariali. Fortunatamente questa visione negativa dell'imprenditore è andata incontro ad un processo di revisione che ha raggiunto il suo culmine negli anni '90, e tocca anche a noi giovani artigiani farci portatori dei nuovi valori che la classe imprenditoriale moderna deve saper esprimere. L'economista americano Michael Novak nel suo saggio chiama addirittura questi valori "le tre virtù cardinali" dell'imprenditore: la prima di esse è la creatività. Come ben illustrato dall'economista nel suo intervento, l'imprenditore è colui che vede il mondo con occhi creativi e ci mette mano con azioni creative: l'imprenditore è colui che vedendo il bicchiere riempito per metà di acqua, non si preoccupa di stabilire se esso sia mezzo pieno o mezzo vuoto: si preoccupa solo di verificare se esiste già un mercato di bicchieri più piccoli! La seconda virtù è la concretezza ed il realismo: l'imprenditore è colui che ha un rapporto stretto più che chiunque altro con la realtà. Ed ultima virtù è la capacità di creare comunità: Novak ha insistito molto sull'importante ruolo svolto dall'imprenditore come promotore di una nuova giustizia sociale: sviluppare l'impresa non significa sviluppare l'individualismo, ma contribuire ad aumentare il benessere dell'intera comunità. L'impresa non è un'individualità ma è una nuova forma di comunità umana il cui scopo principale è creare ricchezza aggiuntiva. E se l'obiettivo è quello che indicava A. Smith, creare un nuovo mondo improntato alla ricchezza universa-

le, il mezzo migliore è lo sviluppo della piccola e media impresa. Essa rappresenta la miglior macchina per generare nuova occupazione e spezzare le catene della povertà. Solo creando comunità, come fa l'imprenditore, è possibile trasformare la giustizia, che di per sé è una virtù individuale, in giustizia sociale, intesa come nuova virtù, come redistribuzione della ricchezza non solo a pochi, ma a tutta la collettività. L'imprenditore deve essere l'anello che unisce due catene, quella del lavoro che attende di essere svolto e quella dei lavoratori che cercano impiego. L'intervento di Buttiglione ha infine elogiato la grande intuizione di Confartigianato: è la prima istituzione che, nel confrontare etica ed economia, ha intuito che la giusta ricetta è più etica per più economia. L'artigiano non è solo imprenditore, ma è un uomo al centro di una piccola comunità: la sua impresa. E nelle nostre piccole imprese, le decisioni non sono dettate solo da valutazioni strettamente economiche: c'è largo spazio anche per l'elemento umano, per la persona, per le sue problematiche, per le sue aspettative. L'imprenditore artigiano è colui che, più che altri, incarna la virtù più importante tra quelle elencate: il saper creare comunità. Ed è la piccola impresa artigiana, con la sua struttura flessibile ed adattabile alle caratteristiche del territorio, il miglior modello proponibile nei paesi ancora avinti dal giogo della povertà. Da un punto di vista politico il ministro Buttiglione ha ricordato le sue battaglie in sede europea contro direttive costruite a misura d'impresa dai 100 dipendenti in su, e che sono mortali per le piccole imprese che rappresentano invece la quasi totalità del tessuto imprenditoriale italiano e in parte europeo. Il problema dell'accesso al credito, costituisce un altro aspetto molto penalizzato per le piccole imprese in quanto non basta un'idea per realizzare un'impresa ma serve anche il capitale. Il tema dell'internazionalizzazione impone l'aggregazione delle piccole imprese per poter andare sui mercati esteri ed operare investimenti, e questo solo attraverso il vincolo associativo è possibile realizzarlo. Il libro rappresenta un ottimo spunto di riflessione sul proprio ruolo di imprenditore ed uno stimolo a migliorarsi sempre più: l'augurio è che questa pubblicazione sia solo l'inizio di una serie di interventi volti sempre più a far conoscere la ricchezza e l'importanza del modello imprenditoriale.



**LA 626 SI AGGIORNA**

## Come state con la **sicurezza**?

*Come va la 626? La nostra associazione, insieme a Economie Ambientali, sta attuando una campagna pluriennale per verificare e dare attuazione al Decreto per la sicurezza sul lavoro, nell'ambito della verifica avviata con le aziende utenti i servizi di paghe e contabilità. Avviata già lo scorso anno, la campagna prosegue in questi giorni tramite la diffusione di un apposito questionario di autovalutazione da cui si può desumere lo stato di attuazione delle norme per la sicurezza sul lavoro. In funzione dell'esito del questionario stesso, Economie Ambientali perverrà a un giudizio di regolarità di attuazione della 626, predisponendo delle consulenze che saranno attivate anche presso le sedi Upal di Lecco, Barzanò e Merate.*

*Per fissare gli appuntamenti rivolgersi all'Ufficio Sindacale (Alessio Corti - tel. 0341 250.200)*

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 626/94, riguardante la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, sono state emanate diverse normative che integrano e/o modificano quanto prescritto nel decreto legislativo sopra riportato. Occorre quindi prestare attenzione e verificare che la documentazione riguardante la tematica in questione sia aggiornata e corredata delle valutazioni di seguito riportate:

- Valutazione movimentazione manuale dei carichi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni (obbligatorio per tutte le imprese in cui vi siano operazioni di movimentazione manuale di carichi sostanziali).
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e salute nei cantieri mobili o temporanei ai sensi del D.Lgs. 494/96 (obbligatoria per tutte le imprese che svolgono lavorazioni in cantieri)
- Valutazione dei rischi d'incendio ai sensi del D.M. 10 Marzo 98 (obbligatorio per tutte le imprese)
- Valutazione dei rischi a cui sono esposti i minori ai sensi del D.Lgs. 345/99 (obbligatorio per le imprese in cui vi sia la presenza di minorenni)
- Valutazione dei requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso di attrezzature da parte dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 359/99 (obbligatoria per tutte le imprese)
- Valutazione dei rischi da esposizione a polveri di legno duro ai sensi del D.Lgs. 66/2000 (obbligatorio per tutte le imprese in cui vi siano lavorazioni di legni duri)
- Valutazione dei rischi dall'utilizzo di attrezzature munite di videotermini ai sensi della Legge 422/2000 (obbligatoria per tutte le imprese in cui vi sia l'impiego di attrezzature con videotermini)
- Valutazione dei rischi a cui sono esposte

### CALENDARIO APPUNTAMENTI

#### Lecco via Galilei

martedì 28 maggio  
dalle ore 9 alle 12,30  
e dalle 14 alle 17,30

#### Barzanò

mercoledì 29 maggio  
dalle 9 alle 12,30

#### Merate

giovedì 30 maggio  
dalle 9 alle 12,30

le gestanti ai sensi del D.Lgs. 151/2001 (obbligatorio per tutte le imprese in cui vi sia la presenza di donne)

- Valutazione dei rischi da esposizione a sostanze chimiche ai sensi del D.Lgs. 25/2002 (obbligatorio per tutte le imprese in cui vi sia l'utilizzo di sostanze chimiche tossico, nocive, irritanti ecc.)

#### UN DOCUMENTO NON AGGIORNATO

#### E' MOTIVO DI SANZIONI!

Vi ricordiamo inoltre che:

- Valutazione strumentale del livello d'esposizione al rumore ha validità triennale o biennale rispettivamente se è inferiore o superiore ai 90 dB
- Analisi in atmosfera ha validità biennale per le imprese a ridotto inquinamento atmosferico; per le restanti imprese ha validità come prescritto dall'autorizzazione regionale.

**N.B.:** Se disponete del documento di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori potrete farlo visionare al tecnico che vi illustrerà gli eventuali aggiornamenti da effettuare.

### SCARICHI IDRICI

#### Adeguamenti alla normativa vigente

La normativa nazionale relativa agli scarichi idrici D.Lgs. 152/99, all'art. 62, comma 11, prescrive che "...i titolari degli scarichi esistenti devono adeguarsi alla nuova disciplina entro tre anni dalla data di entrata in vigore..." della stessa. Tale termine coincide con la data del 13/06/2002.

Tra i principali punti da soddisfare segnaliamo i seguenti:

- Rispetto dei nuovi limiti tabellari;
- Eliminazione di scarichi industriali e domestici sul suolo e nel sottosuolo;
- Accessibilità e ispezionabilità del punto di scarico (pozzetto di prelievo).

I soggetti che risultano già in possesso dell'autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi della precedente normativa, procedono alla richiesta di autorizzazione allo scadere della stessa e comunque non oltre i quattro anni dall'entrata in vigore della normativa vigente (13/06/2003).

Si fa presente tuttavia, che a causa del sovrapporsi di leggi in materia (L. 319/76, L. 172/95) è opportuno definire in termini urgenti la posizione autorizzatoria, e stabilire l'eventuale necessità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'attuale normativa, prima del termine sopra riportato.



**Economie Ambientali srl**

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

**23900 Lecco**

**Viale Dante, 14**

**Tel. 0341 286741**

**Fax 0341 286742**

**E mail: econambi@tin.it**

**PREDISPOSTO IL PROGRAMMA CON CONFARTIGIANATO, API, INDUSTRIALI E PROVINCIA**

# Stage aziendali estivi 2002

Anche quest'anno gli stage estivi sono proposti e finanziati dalle Associazioni Imprenditoriali locali- Confartigianato Lecco, Unione Industriali, Api- in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Lecco.  
Il progetto è organizzato da Lecco Lavoro spa, la società mista che si occupa dei servizi all'impiego. Coinvolgendo più soggetti, si è riusciti ad ottenere un progetto provinciale con il risultato di coordinare le procedure e garantire una maggiore e più efficiente proposta di stage, in quanto la domanda e l'offerta vengono incrociate, cercando di tener conto delle esigenze delle aziende e di quelle dei ragazzi. L'abbinamento tra studenti e aziende verrà gestito, come lo scorso anno da Lecco Lavoro spa. L'Associazione si impegna a coordinare e supervisionare il progetto e a mantenere uno stretto contatto con le aziende associate aderenti.

## Destinatari

Studenti del quarto anno degli istituti scolastici della Provincia e aziende interessate a ospitare nel periodo estivo gli stagiaires. Si invitano i soggetti ospitanti a considerare l'ipotesi di ospitare più studenti da inserire in aree diverse (ad esempio un tecnico e un commerciale).

## Periodo

L'iniziativa della durata minima di tre settimane, si svolgerà a scelta dell'azienda a partire da:

- ◆ 10 giugno
- ◆ 24 giugno (la data si riferisce all'avvio dello stage)
- ◆ 8 luglio
- ◆ 26 luglio

## Convenzione ai fini assicurativi

Come stabilito dalla legge la convenzione è a carico delle scuole che si occupano anche di assicurare gli studenti.

## Documenti

Il periodo scelto verrà inserito nella convenzione e nel progetto formativo. Come stabilito dalla legge la convenzione e il progetto formativo dovranno essere compilati dalle scuole. Le aziende riceveranno dagli studenti tali documenti che dovranno essere completati coi dati dell'azienda, del titolare/legale rappresentante e del tutor. Al fine dello stage lo studente e il tutor aziendale dovranno compilare un questionario valutativo, al fine anche di raccogliere eventuali suggerimenti per l'organizzazione futura.

## Compensi

Pur non essendoci nessun obbligo di

## RICHIESTA STAGISTI ESTATE 2002

### Dati anagrafici impresa

Ragione sociale.....

indirizzo..... Comune.....Cap.....

tel..... Fax..... E-mail.....

P. Iva 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Attività esercitata..... Tutor aziendale.....

Firmatario Convenzione:

Nome ..... luogo e data di nascita.....

Numero persone che si presume di accogliere:.....nella seguente area\*:

- Amministrazione     Commerciale     Produzione     Uff. Tecnici   
Comunicazione     Servizi alla persona     Altri Servizi

### Caratteristiche richieste per lo stage

Conoscenze informatiche (grado conoscenza: nessuno - suff. - buono - ottimo)

Programmi e Applicazioni	

Conoscenze linguistiche (grado conoscenza: 1= suff. - 2 = discreto - 3 = ottimo)

Lingue estere	Comprensione	Parlata	Scritta	Letta

Altre conoscenze: .....  
.....

Periodo/i di disponibilità:    dal 10/06 al 06/07     dal 24/06 al 20/07   
dal 08/07 al 03/08     dal 26/08 al 14/09

Altro periodo: .....

Note: .....

Data ..... Firma .....

\* N.B. Compilare un modulo per ogni area di inserimento in azienda  
\* N.B. La convenzione dovrà essere firmata dal titolare/legale rappresentante dell'azienda.

legge, è uso che l'azienda corrisponda allo studente una cifra per fettaria a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale. Su tali somme devono essere applicate le aliquote previste per gli scaglioni di reddito mensile, compresa l'addizionale regionale e comunale se dovuta. Il sostituto d'imposta deve inoltre applicare sulle somme corrisposte le detrazioni fiscali spettanti ed eseguire il conguaglio in corso d'anno.

## Certificazioni

Deve essere rilasciato e compilato il CUD nei termini e nei modi ordinari . Deve essere compilato il modello 770 semplificato.

## Iscrizioni

Compilare la scheda allegata ed inviarla entro e non oltre il 28 maggio p.v. al numero di fax 0341 250170.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Formazione della sede, dr.ssa Matilde Petracca.**

## PROGETTO QUALITÀ PER LE AZIENDE DI CONFARTIGIANATO LECCO

# Riunione informativa per la **Certificazione di qualità**

Al fine di supportare le imprese associate nelle continue sfide competitive che i mercati impongono, **L'Unione Provinciale Artigiani di Lecco - Confartigianato** in partnership con lo **Studio Mancini & Associati Srl**, ha attivato un servizio in grado di offrire certificazioni di qualità, ormai giunto alla 6° edizione.

**Mercoledì 29 maggio alle ore 18.00** presso la **sede Via G. Galilei 1** si terrà una riunione informativa nel corso della quale verrà illustrato il progetto operativo, con il dettaglio della attività ed il calendario degli incontri. Saranno presentate testimonianze di alcune aziende già certificate con il nostro progetto. Per ragioni organizzative preghiamo di confermare la partecipazione telefonando all'Upal (tel. 0341 250.200 Sig.na Elena Riva) o inviando la scheda allegata, entro venerdì 24 maggio.

## RIUNIONE INFORMATIVA 29 MAGGIO ORE 18.00

### scheda di adesione

Ragione sociale .....

Indirizzo .....

Attività .....

Città .....

Tel. ....

Fax .....

Persona partecipante .....

FIRMA

.....

Data .....

Inviare via fax allo 0341 250170

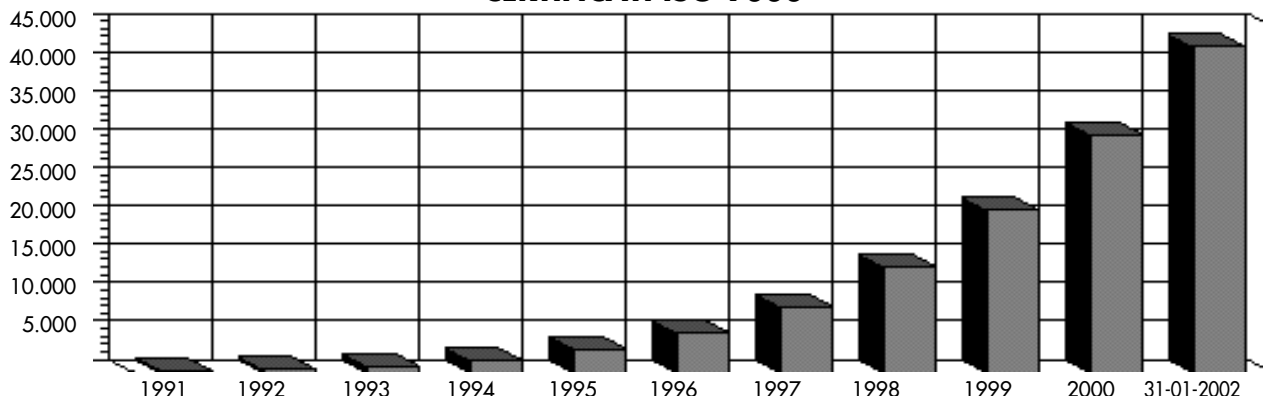
## L'evoluzione delle **imprese certificate**

ANNO	CERTIFICATI ISO 9000	Crescita aziende	Crescita n %
1991	161		
1992	348	187	116,1%
1993	810	462	132,8%
1994	1.589	779	96,2%
1995	3.033	1.444	90,9%
1996	5.097	2.064	68,1%
1997	8.513	3.416	67,0%
1998	13.690	5.177	60,8%
1999	21.069	7.379	53,9%
2000	30.895	9.826	46,6%
31-01-2002	42.253	11.358	36,8%

**Dati riassuntivi relativi alla crescita delle imprese certificate ISO 9000 forniti dell'ente SINCERT.**

REGIONI	31/12/2000	31/01/2002	Incr. %
ABRUZZO	859	1127	31,2%
BASILICATA	292	401	37,3%
CALABRIA	416	858	106,3%
CAMPANIA	2337	3709	58,7%
EMILIA ROMAGNA	3960	5223	31,9%
FRIULI V.GIULIA	872	1189	36,4%
LAZIO	3129	4864	55,4%
LIGURIA	1138	1457	28,0%
LOMBARDIA	10406	12798	23,0%
MARCHE	973	1270	30,5%
MOLISE	184	253	37,5%
PIEMONTE	3503	4861	38,8%
PUGLIA	1280	1905	48,8%
SARDEGNA	449	705	57,0%
SICILIA	1107	1850	67,1%
TOSCANA	2456	3148	28,2%
TRENTINO	499	739	48,1%
UMBRIA	756	988	30,7%
VALLE D'AOSTA	72	118	63,9%
VENETO	3903	5480	40,4%
NON DEFINITA	11	11	0,0%

### CERTIFICATI ISO 9000



## NUMEROSE NOVITA' NEL MODELLO UNICO 2002

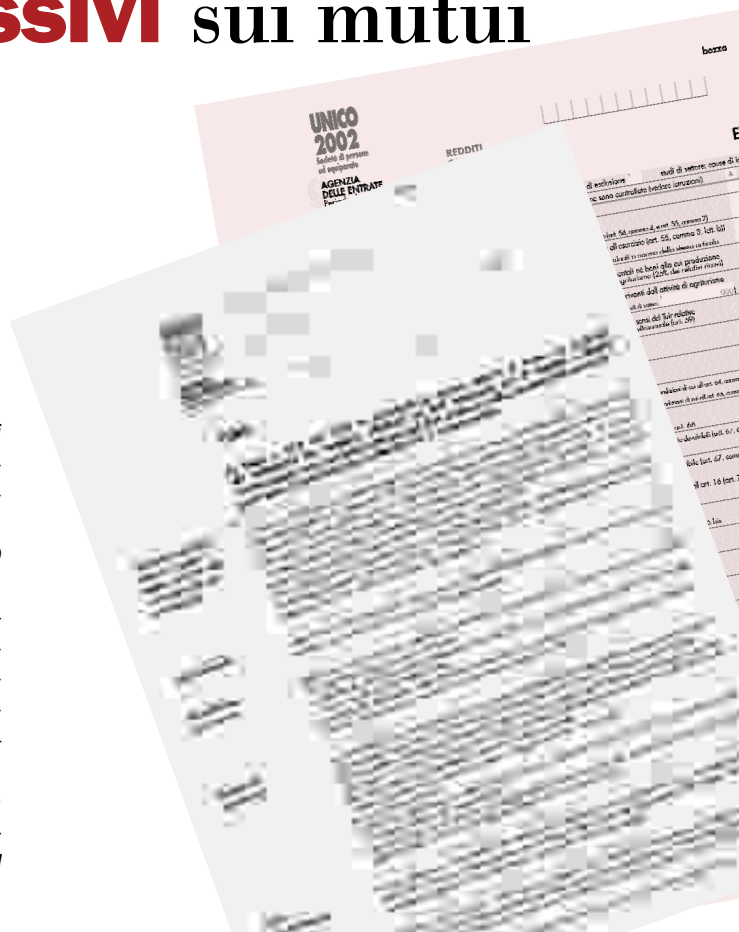
# Gli interessi passivi sui mutui

*Il modello UNICO 2002 accoglie le numerose novità in vigore dal 2001 relativamente alla detrazione degli interessi passivi sui mutui ipotecari stipulati per l'acquisto dell'abitazione principale. Ai fini della detrazione, si assumono gli interessi passivi, maggiorati degli oneri accessori e delle quote di rivalutazione, pagati nel 2001, a prescindere dalla scadenza della relativa rata*

Va tenuto presente che, in conseguenza della chiusura degli sportelli bancari avvenuta tra il 28 e il 31.12.2001 per il passaggio all'euro, si considerano effettuati nel 2001 anche i pagamenti in scadenza al 31.12.2001, eseguiti entro il 2.1.2002. La detrazione spetta per l'importo massimo di L. 7.000.000 (€ 3.615,20).

Per i contratti stipulati a partire dal 1993, nel caso di contitolarità del contratto di mutuo, il limite di L. 7.000.000 rappresenta l'ammontare massimo che i titolari del contratto possono complessivamente indicare in dichiarazione. Di conseguenza, in presenza di due intestatari, la detrazione è calcolata sull'importo massimo di L. 3.500.000 ciascuno.

Si rammenta che la detrazione spetta soltanto al proprietario (anche nudo proprietario) dell'immobile, mentre non può essere riconosciuta a favore dell'usufruttuario che abbia stipulato il mutuo ipotecario.



## LE NOVITA' IN VIGORE DAL 2001

### I nuovi termini

Al fine di poter detrarre gli interessi passivi i contribuenti interessati devono:

**1.** entro **12 mesi** dalla data di acquisto dell'immobile, adibire lo stesso **ad abitazione principale**. Tale termine, in precedenza, era fissato a 6 mesi;

**2.** stipulare il mutuo nei **12 mesi antecedenti o successivi** alla data di **acquisto dell'immobile**. Precedentemente, anche tale termine era limitato a 6 mesi.

### Termini pendenti al 31.12.2000

Per quanto concerne i **contratti di mutuo stipulati nel corso del 2000**, va sottolineato che, secondo quanto precisato nelle istruzioni di UNICO 2002 - PF con riferimento al termine per la **destinazione dell'immobile ad abitazione principale**, sono applicabili le nuove disposizioni se, **alla data del 31.12.2000, il previgente termine semestrale risultava ancora pendente**. Esempio: un contribuente ha acquistato l'immobile e stipulato il mutuo il 10 ottobre 2000. Al 31.12.2000 il termine di 6 mesi per la destinazione ad abitazione principale era ancora pendente e quindi il contribuente poteva usufruire del termine di un anno.

Se invece il 18 maggio 2000 è stato acquistato un immobile e contemporaneamente è stato stipulato il mutuo ipotecario,

e alla data del 18 novembre 2000 (*dopo sei mesi*) l'immobile non è stato ancora adibito ad abitazione principale, al 31.12.2000 tale termine semestrale per la destinazione ad abitazione principale risultava ormai scaduto. Il contribuente non può usufruire della nuova disposizione e non può quindi accedere alla detrazione.

### Immobile locato o in ristrutturazione

Tra le novità, va segnalata anche la previsione di **speciali termini** per la destinazione ad abitazione principale dell'immobile che al momento dell'acquisto risulti **locato**, ovvero **oggetto di ristrutturazione edilizia**.

Dal 2001 è stabilito che:

- nel caso di acquisto di **immobile locato**, l'acquirente deve notificare all'inquilino, **entro tre mesi dall'acquisto**, l'atto d'intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione ed **entro un anno dal rilascio**, l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale;
- nel caso in cui l'immobile acquistato sia oggetto di **ristrutturazione** (comprovata dalla relativa concessione edilizia o da un atto equivalente), la detrazione in esame spetta **dalla data in cui l'immobile è adibito a dimora abituale**. A tal fine, deve in ogni caso essere rispettato il termine massimo di **due anni dall'acquisto**.

- Si può usufruire dei maggiori termini solo per gli interventi di ristrutturazione edilizia classificati nella lettera d) dell'art. 31, Legge n. 457/78. Per gli altri tipi di opere è quindi necessario rispettare il termine ordinario di 1 anno;
- il contribuente che non fosse in grado di destinare l'immobile ad abitazione principale entro il citato termine di due anni, a causa del ritardo del Comune nel rilascio delle abilitazioni amministrative, può comunque applicare la detrazione degli interessi passivi.

Anche in tali situazioni deve essere comunque rispettato il termine di un anno (antecedente o successivo alla data di acquisto dell'immobile) per la stipula del contratto di mutuo.

### Abitazione principale

Dal 2001 "per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente".

Di conseguenza, la detrazione spetta anche qualora **soltanto un familiare dell'acquirente** (e non anche l'acquirente stesso) adibisca l'immobile a propria abitazione principale.

Come ribadito nelle istruzioni di UNICO 2002 - PF, per "familiari" si intendono **il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo**. Rientra in tale definizione anche il **coniuge separato legalmente**, fino a che non intervenga l'annotazione della sentenza di divorzio.

Al riguardo, si possono proporre le seguenti considerazioni:

- un genitore può acquistare l'appartamento che verrà adibito a dimora abituale del figlio, detraendo gli interessi passivi sul mutuo a lui stesso intestato;
- il contribuente che trasferisce la propria dimora per qualsiasi motivo (anche diverso dalle esigenze di lavoro) può fruire della detrazione qualora l'immobile continui ad essere utilizzato dai propri familiari quale abitazione principale;
- in caso di divorzio, il coniuge che trasferisce la propria dimora abituale può continuare a fruire della detrazione per la quota di interessi di propria competenza, se l'immobile è destinato ad abitazione principale dei familiari (tra cui non rientra l'ex-coniuge).

Si ricorda che la detrazione viene meno a partire **dal periodo d'imposta successivo** a quello in cui l'abitazione cessa di essere utilizzata come dimora abituale del contribuente o dei



suoi familiari, salvo il caso in cui la variazione **dipenda da trasferimenti per motivi di lavoro**. In base alle modifiche normative in esame, non decade dal beneficio il contribuente che trasferisca permanentemente la propria dimora in un istituto di ricovero o sanitario. In tal caso la detrazione è subordinata alla condizione che l'immobile non venga locato.

### Mutuo cointestato con il coniuge fiscalmente a carico

In linea generale, in caso di mutuo intestato ad entrambi i coniugi, la detrazione spetta a ciascun coniuge in proporzione alla quota d'interessi di propria competenza.

In precedenza, nel caso in cui il coniuge cointestatario risultasse a carico, l'altro coniuge non poteva "sfruttare" la relativa quota di interessi passivi.

A partire dal 2001, nel caso in cui uno dei coniugi **sia fiscalmente a carico dell'altro**, la detrazione spetta all'altro **per entrambe le quote**, evitando così la perdita del beneficio fiscale (va comunque rispettato l'importo massimo detraibile). La norma è applicabile soltanto nel caso in cui il soggetto fiscalmente a carico sia il coniuge; diversamente, nell'ipotesi di altri soggetti a carico, continua a valere la regola di detrazione della sola quota di propria spettanza.

Tale disposizione può essere applicata alle quote di interessi pagate a partire dal 2001, **anche in relazione ai contratti di mutuo stipulati prima dell'1.1.2001**.

nuova  
home page

L'Unione su internet

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)



[info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

Novità: rassegna stampa e Artigianato Lecchese *on line*

## MODIFICATI I TERMINI DI VERSAMENTO DELLE IMPOSTE

Le nuove scadenze **Unico 2002**

*Il Consiglio dei Ministri con apposito Decreto Legge ha modificato i termini di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Il Decreto non contiene una disposizione specifica per l'anno in corso (come è sempre avvenuto in passato) ma sostituisce definitivamente il testo delle precedenti disposizioni. In pratica non si*

*tratta della "solita" proroga circoscritta all'anno in corso, ma di una disposizione applicabile a regime e, quindi, anche per il futuro. Inoltre, in base al nuovo testo a tutti i soggetti è consentito versare le imposte dovute entro il 30° giorno successivo a quello di scadenza del termine con una maggiorazione dello 0,40% a titolo di interessi*

## VERSAMENTO DELLE IMPOSTE

I termini per il versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni, a prescindere dalla modalità di presentazione delle dichiarazioni stesse, si differenziano a seconda della categoria dei soggetti interessati.

**Persone fisiche e società di persone**

Il versamento del saldo e della prima rata di acconto dovuti con riferimento alle dichiarazioni dei redditi e dell'IRAP da parte di persone fisiche, società di persone deve essere effettuato entro il **20 giugno dell'anno di presentazione della dichiarazione**. In pratica le persone fisiche e le società di persone dovranno quest'anno effettuare i versamenti in oggetto:

- ▶ entro il **20.6.2002**;
- ▶ dal **21.6 al 22.7.2002** (il giorno 20 cade di sabato) con la maggiorazione dello **0,40%**.

**Soggetti IRPEG**

Il versamento del saldo e della prima rata di acconto dovuti in base alla dichiarazione dei redditi e dell'IRAP, compresa quella unificata, da parte di persone giuridiche va effettuato entro il **giorno 20 del sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio**. Oppure nel caso in cui il soggetto IRPEG, fruendo del maggior termine previsto dal Codice civile approvi il bilancio oltre i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio. Ugualmente, il **soggetto che non approva il bilancio** nei termini dovuti, dovrà co-

## LE NUOVE SCADENZE SI POSSONO RIASSUMERE NEL SEGUENTE PROSPETTO

SOGGETTI	TERMINI DI VERSAMENTO
<b>Persone Fisiche e Società di Persone</b>	20 giugno dell'anno di presentazione della dichiarazione.
<b>Soggetti IRPEG</b>	Ventesimo giorno del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.
<b>Soggetti che approvano il bilancio oltre il termine dei quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio</b>	Ventesimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio. Se il bilancio non è approvato nel termine stabilito, il versamento deve essere effettuato entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello di scadenza del termine stesso.
<b>Proroga generalizzata</b>	Entro il trentesimo giorno successivo al termine ordinario, con la maggiorazione dello 0,4%.

munque effettuare il versamento entro il **giorno 20 del mese successivo a quello previsto per l'approvazione**. In generale, quindi, per i **soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare** il nuovo termine per il versamento è fissato al 20 giugno, anziché al 31 luglio. Tali soggetti, se approvano il bilancio nei termini ordinari, dovranno quest'anno effettuare i versamenti in oggetto:

- ▶ entro il **20.6.2002**;
- ▶ dal **21.6 al 22.7.2002** (il giorno 20 cade di sabato) con la maggiorazione dello **0,40%**.

**Misura dell'acconto**

Si rammenta che la misura complessiva dell'acconto rimane fissata rispettivamente al 98% per persone fisiche, società di persone e soggetti equiparati e al 98,5% per i soggetti IRPEG.

## SCIOPERO GENERALE 16 APRILE

## Versamenti non effettuati: nessuna sanzione

L'Agenzia delle Entrate comunica che non verranno applicate sanzioni per ritardati versamenti nei confronti di quei contribuenti che hanno effettuato in data **17.04.2002** i versamenti di tributi con scadenza **16.4.2002**, a causa della difficoltà incontrata per il pagamento presso banche, poste e Concessionari a seguito dello sciopero generale.

**ULTIME NOVITA' SULLE DICHIARAZIONI**

# Inizio, variazione e cessazione **attività**

**L'**Agenzia delle Entrate si è recentemente occupata della questione relativa all'invio di documenti all'Amministrazione Finanziaria ed in particolare delle modalità di presentazione della dichiarazione di inizio, variazione e cessazione attività.

A tal proposito è stato sancito che:

- il numero di partita iva rimane invariato dal momento della sua attribuzione fino alla cessazione di attività, anche nel caso di variazione del domicilio fiscale.
- il numero di partita iva può essere richiesto ad un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate; parimenti le dichiarazioni di variazione e cessazione possono essere presentate ad un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate.
- in caso di variazione di domicilio fiscale sarà sufficiente presentare una sola dichiarazione di variazione da presentare ad un qualsiasi ufficio delle entrate.
- in caso di operazioni straordinarie che comportano l'estinzione di un soggetto (esempio conferimento di ditta individuale in nuova società di persone) la dichiarazione può essere presentata esclusivamente dal soggetto che succede a quello estinto.
- per effettuare le dichiarazioni è possibile utilizzare i modelli presenti in internet; tali modelli sono in corso di aggiornamento.

## **Modalità di presentazione**

le dichiarazioni di inizio, variazione, cessazione attività devono essere presentate:

- in duplice copia presso un qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate;
- con unico esemplare da spedire mediante raccomandata con uso del servizio postale, allegando documento di identità;
- mediante invio telematico:
  - direttamente dal contribuente
  - mediante un intermediario abilitato.

La procedura che gli intermediari abilitati devono seguire è la seguente:

- l'intermediario, all'atto della consegna della dichiarazione, deve rilasciare al contribuente la copia della dichiarazione stessa contenente la data di consegna e l'impegno alla trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate;
- una volta inviati i dati, nel rispetto dei termini, l'intermediario rilascia al contribuente copia della comunicazione dell'Agenzia attestante l'venuto ricevimento dei dati

trasmessi e, in caso di inizio attività, il certificato attestante l'attribuzione del numero di partita iva;

- la dichiarazione si considera presentata il giorno in cui si conclude la procedura di trasmissione; la prova dell'avvenuta presentazione è costituita dalla ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante la ricezione.

Altra modalità di presentazione è quella che prevede l'utilizzo dell'Ufficio del registro delle imprese. Infatti i soggetti tenuti all'iscrizione presso il registro delle imprese o alla denuncia nel R.E.A. possono presentare le dichiarazioni presso il Registro delle Imprese istituito presso le CCIAA. L'ufficio rilascerà la ricevuta di avvenuta presentazione ed eventualmente il certificato con la partita iva.

In coda ai provvedimenti che hanno introdotto le novità suddette sono state inserite ulteriori disposizioni che regolamentano le forniture di documenti fiscali.

## **Adempimenti relativi alla fornitura di documenti fiscali**

Le tipografie autorizzate alla stampa dei documenti fiscali ed i soggetti autorizzati ad effettuare la rivendita, a decorrere dal 30/05/2002, dovranno trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle forniture effettuate nei confronti dei rivenditori o dei soggetti utilizzatori degli stampati.

## **Trasmissione dei dati relativi alle forniture**

La trasmissione dovrà avvenire, telematicamente, entro la fine del mese successivo ad ogni trimestre solare con riferimento alle forniture effettuate nel trimestre precedente.

Viene abrogata la disposizione che prevede una comunicazione scritta da presentare entro il 5 marzo e relativa alle forniture effettuate nell'anno precedente.

## **Modalità per la trasmissione telematica e conservazione dei dati**

La trasmissione potrà avvenire:

- direttamente da parte della tipografia o del rivenditore;
- tramite intermediari (*commercialisti, associazioni imprenditoriali, Caf, ecc.*).

Non sono ancora state rese note le modalità tecniche di trasmissione e di conservazione dei dati nonché i tempi di attivazione del servizio che verranno stabiliti con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

## **Occhio alle truffe**

**Come ogni anno, alcuni artigiani ci comunicano che sono stati contattati da fantomatici funzionari di qualche Ufficio Iva che hanno tentato di propinare loro abbonamenti a riviste fiscali. La proposta di abbonamento è accompagnata, a fini persuasivi, da promesse di favori, occhi di riguardo, ecc... o al contrario da minacce di verifiche e... chi più ne ha più ne metta secondo la propria fantasia. Logicamente tali proposte non arrivano da funzionari dell'Agenzia delle Entrate ma bensì da veri TRUFFATORI. Tali truffatori indossano a volte le vesti di funzionari dell'Agenzia delle Entrate, a volte le vesti di qualche altro rappresentante di enti statali (in particolare Camera di Commercio). Nel caso veniate contattati da questi autentici lestofanti non sottoscrivete alcun abbonamento e denunciate il fatto alle forze dell'ordine. L'Unione è a disposizione per chiarimenti.**

## **Registro delle forniture**

Viene abrogata l'annotazione in apposito registro degli elementi relativi ad ogni singola fornitura effettuata (data, acquirente, n./serie stampati). I soggetti autorizzati alla stampa ed alla rivendita dei documenti fiscali devono annotare, fino al momento della trasmissione telematica, i dati relativi a ciascuna fornitura, in un registro delle forniture tenuto anche con sistemi informatici. I dati dovranno essere annotati, anteriormente alla consegna degli stampati e dovranno essere resi disponibili all'Agenzia delle Entrate nonché stampati ad ogni richiesta da parte degli organi di controllo. La disposizione, anche se non precisa quali dati dovranno andare indicati nel registro delle forniture, sembra sostanzialmente analoga alla precedente, perciò, si ritiene che i dati richiesti siano gli stessi che venivano richiesti in precedenza.

**Inoltre a decorrere dal 30 maggio 2002, viene meno qualunque adempimento relativo alla presa in carico degli stampati da parte degli acquirenti utilizzatori.**

## SCADENZARIO MAGGIO 2002

1	Ricorrenza festiva	Ricorre la festività nazionale del 1° maggio	<b>Sindacale</b>
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	<b>Sindacale</b>
16	INAIL Premi Inail pagamento rateale	Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL 2000/2001, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta	<b>Sindacale</b>
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	<b>Sindacale</b>
20	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assintenziali relativi agli agenti e rappresentanti	<b>Sindacale</b>
	C.C.N.L. EDILI ed AFFINI	In data 24 aprile 2002 è stato sottoscritto tra le Organizzazioni Artigiane e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori l'accordo di riallineamento salariale. Su questo numero dell'Artigianato Lecchese troverete riportate le <b>tabelle paga in vigore dal 1 gennaio 2002</b>	<b>Sindacale</b>
31	Persone fisiche e società di persone	Termine per il versamento a titolo di saldo 2001 e primo acconto per il 2002 delle somme risultanti dal modello UNICO 2002 <b>PROROGATO AL 20/06 senza maggiorazioni o al 20/07 con la maggiorazione degli interessi dello 0,40%</b>	<b>Fiscale</b>

## SCADENZARIO GIUGNO 2002

1	C.C.N.L. Imprese di Pulizie	In applicazione al CCNL 12/07/1999 a decorrere dal 1° giugno 2002 entra in vigore il quarto e ultimo aumento retributivo previsto dal suddetto CCNL	<b>Sindacale</b>
2	Ricorrenza festiva	A decorrere dal 2001 la legge 20/11/2000, n. 336 ha reintrodotto nella sua decorrenza originale del 2 giugno la Festività nazionale della Repubblica	<b>Sindacale</b>
16	IRPEF - Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	<b>Sindacale</b>
16	INPS - Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	<b>Sindacale</b>
16	INPS - Contributo 10% o 14% Collaboratori coordinati e continuativi	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% o 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	<b>Sindacale</b>
17	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di marzo 2002	<b>Fiscale</b>
20	Operazioni con Paesi CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di maggio 2002 per i soggetti mensili	<b>Fiscale</b>
20	Persone fisiche e società di persone che presentano la dichiarazione dei redditi modello UNICO 2002	Versamento in unica soluzione o come prima rata delle imposte Irpef, addizionali ed Irap a titolo di saldo per l'anno 2001 e primo acconto per l'anno 2002 senza alcuna maggiorazione.	<b>Fiscale</b>
20	Soggetti iscritti al registro Imprese	Termine per il versamento del diritto annuale alla CCIAA	<b>Fiscale</b>
20	Contributi IVS	Saldo 2001 e 1° acconto 2002 contributi IVS	<b>Previdenziale</b>

## SCADENZARIO LUGLIO 2002

1	ICI	Termine per il versamento dell'imposta dovuta per il 2002 in unica soluzione o in acconto del 50%	<b>Fiscale</b>
1	ICI	Termine, per alcuni comuni della Provincia di Lecco, per la presentazione delle dichiarazioni ICI relative agli acquisti, vendite, variazioni degli immobili avvenuti nel corso del 2001	<b>Fiscale</b>



## LE NOVITA' DI VERSAMENTO ALLE CAMERE DI COMMERCIO PER IL 2002

Nuove **regole** per il diritto annuale

## SOGGETTI OBBLIGATI

Sono **obbligati al pagamento** del diritto annuale i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese:

- **al 1° gennaio di ogni anno**

oppure

- **nel corso dell'anno anche solo per una frazione dello stesso**

Il pagamento va effettuato a favore della CCIAA competente in relazione alla provincia in cui ha **sede l'impresa al 1° gennaio 2002**.

## SOGGETTI ESONERATI

Non sono invece obbligati al pagamento del diritto annuale:

- le imprese dichiarate fallite o in liquidazione coatta amministrativa nel 2001 (salvo l'esercizio provvisorio dell'attività)
- le imprese individuali cessate nel corso del 2001 che hanno presentato richiesta di cancellazione dal Registro delle Imprese entro il 30.1.2002
- le società e enti collettivi che hanno approvato il bilancio finale di liquidazione nel 2001 e hanno presentato richiesta di cancellazione dal Registro delle Imprese entro il 30.1.2002
- le cooperative sciolte nel 2001 per provvedimento dell'Autorità governativa (art. 2544 C.c.)
- i soggetti iscritti esclusivamente al REA (repertorio economico amministrativo)

## MISURA DEL DIRITTO DOVUTO

Il diritto annuale è dovuto per i seguenti importi:

- in **misura fissa** per imprenditori individuali e società di persone. Con particolare riferimento ad imprenditori individuali e società semplici l'importo è differenziato a seconda che gli stessi risultino iscritti nella sezione ordinaria o speciale del Registro delle Imprese;
- in **misura percentuale** per srl e spa.

Soggetto	Sezione speciale	Sezione ordinaria
Impresa individuale	€ 80,00	€ 83,00
Società semplice agricola	€ 80,00	-----
Società semplice non agricola	€ 144,00	-----
Cooperative e consorzi	-----	€ 83,00
SnC e sas	-----	€ 151,00
Srl e spa	-----	in base al fatturato IRAP 2001

Le **società di capitali** determinano il diritto camerale applicando aliquote differenziate per scaglioni al **fatturato IRAP conseguito nel 2001**. Il fatturato cui fare riferimento ai fini dell'individuazione di quanto dovuto è ricavabile dalla **dichiarazione IRAP 2002 relativa al 2001**, considerando la somma degli importi indicati nella colonna 1 (valori contabili) del quadro IQ ai righe: ■ **IQ1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni"**; ■ **IQ5 "altri ricavi e proventi"**.

SCAGLIONI DI FATTURATO IRAP				
da lire	a lire	da euro	a euro	Aliquote
0	1.000.000.000	0	516.456,90	€ 373,00 (fisso)
1.000.000.001	5.000.000.000	516.456,91	2.582.284,50	0,0070 %
5.000.000.001	100.000.000.000	2.582.284,51	51.645.689,91	0,0015 %
Oltre 100.000.000.000		Oltre 51.645.689,91		0,0005% (fino a un massimo di € 77.500,00)

Per le srl e le spa, se l'importo risultante dall'applicazione delle aliquote è superiore a quanto dovuto per il 2001 maggiorato del 6% dovrà essere versato quest'ultimo importo, arrotondato all'unità di euro.

## Unità locali

Per ciascuna unità locale dovrà essere versato un importo pari al 20% di quanto dovuto per la sede, fino ad un massimo di € 103,00.

## TERMINI E MODALITA' DI VERSAMENTO

Il versamento del diritto annuale deve essere effettuato **in unica soluzione** entro il termine stabilito per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi. Per le imprese individuali, società di persone e società di capitali che hanno approvato il bilancio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, la scadenza è fissata al **20.6.2002**. Tuttavia tenuto conto della possibilità di effettuare il versamento del saldo e dell'acconto delle imposte sui redditi al **22 luglio 2002 con la maggiorazione del 0,40%**, anche il versamento del diritto camerale potrà usufruire di tale differimento. Per il pagamento occorre utilizzare i modelli F24. In particolare, nella sezione "Regioni ed enti locali", va riportato il codice tributo **"3850"**, periodo di riferimento "2002", e nello spazio riservato al "codice ente locale", la sigla automobilistica della CCIAA a cui il pagamento è riferito. L'effettuazione del pagamento con utilizzo del mod. F24 consente la compensazione dell'importo dovuto con crediti per imposte, tributi e contributi eventualmente disponibili.

codice ente locale	codice tributo	rateazione	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
LC	3850		2002	151,00	,00

## SANZIONI

L'omesso o tardivo versamento del diritto camerale entro il termine stabilito comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa dal 10% al 100% del diritto dovuto.

RAGGIUNTO IL 24 APRILE SCORSO UN ACCORDO NAZIONALE

# Edilizia, riallineamento salariale

*Il 24 aprile 2002 è stato raggiunto un Accordo Nazionale per il riallineamento salariale, a seguito del differenziale tra l'inflazione programmata ed inflazione reale nel biennio 2000/2001, valevole per il settore dell'Edilizia artigiana*

## Nuovi minimi

A far data dal 1° gennaio 2002 vengono stabiliti gli importi dei nuovi minimi tabellari, i quali si applicano ai lavoratori in forza alla data del presente accordo (24 aprile 2002). (vedi riquadro)

## Prestazioni aggiuntive Ape - Operai

Nel mese di dicembre 2002 verrà erogata una prestazione aggiuntiva di APE a carico del Fondo per l'Anzianità Professionale Edile agli aventi diritto, e cioè agli operai per i quali risulti soddisfatto al 30 settembre 2002 il requisito delle 2100 ore nel biennio precedente. Per gli operai che non abbiano maturato tale requisito, per i quali risultino comunque denunciate al 30 settembre 2002 almeno 525 ore, la prestazione è erogata proporzionalmente nella misura di 1/24 per ogni 87 ore di lavoro denunciate alla Cassa Edile ai fini della prestazione APE, nell'arco del biennio 1 ottobre 2001/30 settembre 2002.

La prestazione, nella misura massima per ciascun livello, è di seguito indicata:

<b>Operaio comune</b>	<b>1° livello</b>	€	<b>174,95</b>
<b>Operaio qualificato</b>	<b>2° livello</b>	€	<b>204,69</b>
<b>Operaio specializzato</b>	<b>3° livello</b>	€	<b>227,43</b>
<b>Operaio</b>	<b>4° livello</b>	€	<b>244,93</b>

La Cassa Edile fa fronte alla prestazione con le eccedenze del Fondo Ape Straordinarie e con quelle della gestione Ape Ordinaria.

## Una Tantum - impiegati

Per gli impiegati in forza alla data del presente accordo (24 aprile 2002), è riconosciuta una "UNA TANTUM", a carico dei datori di lavoro, da erogarsi nel mese di dicembre 2002, nelle seguenti misure:

<b>Impiegato</b>	<b>1° livello</b>	€	<b>174,95</b>
<b>Impiegato</b>	<b>2° livello</b>	€	<b>204,69</b>
<b>Impiegato</b>	<b>3° livello</b>	€	<b>227,43</b>
<b>Impiegato</b>	<b>4° livello</b>	€	<b>244,93</b>
<b>Impiegato</b>	<b>5° livello</b>	€	<b>262,42</b>
<b>Impiegato</b>	<b>6° livello</b>	€	<b>314,91</b>
<b>Impiegato</b>	<b>7° livello</b>	€	<b>349,90</b>

La predetta Una Tantum è frazionata in dodicesimi, in relazione all'anzianità di servizio maturata nel 2002, computando come mese intero l'anzianità superiore a quindici giorni, e in caso di cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno, è liquidata in occasione di tale evento.



## **AUMENTI RETRIBUTIVI E MINIMI DI PAGA BASE E DI STIPENDIO**

**Le tabelle dei valori mensili dei minimi di paga base degli operai e degli stipendi minimi mensili per gli impiegati sono modificate come segue:**

<b>Livelli</b>	<b>Aumenti</b>	<b>Nuovi minimi dal 1-1-2002</b>	<b>Parametri</b>
7	19,38	988,20	205
6	16,92	862,75	180
5	14,09	718,72	150
4	13,05	665,62	139
3	12,21	622,47	130
2	10,78	549,95	115
1	9,45	482,07	100

## Lavoro temporaneo

E' stato prevista, così come per l'industria, la sperimentazione anche per la categoria degli operai del lavoro temporaneo.

## Assistenza sanitaria

In attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 96 del CCNL 15 Giugno 2000 si è convenuto **che gli operai** possano accedere ai servizi resi dalla SANICARD sulla base dell'accordo che sarà sottoscritto con la Società titolare di tale carta e la Commissione Nazionale Cassa Edile.

Il costo non superiore a € 1,55 annui per ciascun operaio è posto a carico della Cassa Edile.

Le parti si riservano la facoltà di definire le modalità per l'accesso degli impiegati ai servizi della SANICARD.

Le aziende interessate alla copia integrale dell'accordo possono richiederla presso i nostri uffici.

**SICUREZZA SUL LAVORO**

# Finanziamenti INAIL, scadenza il 28 giugno

**E'** stato pubblicato il "Comunicato" relativo al bando per la presentazione delle domande di finanziamento degli interventi per favorire l'applicazione degli articoli 21 e 22 del D. Lgs. n. 626/1994 (progetti di informazione e formazione ai lavoratori per la sicurezza, anche tramite la produzione di strumenti e prodotti informatici, multimediali, grafico-visivi e banche dati).

Le istanze di finanziamento potranno essere presentate dal 30 maggio al 28 giugno p.v. alle sedi Inail territorialmente competenti.

Come precisato dal regolamento e dal bando, la presentazione delle domande, l'istruttoria e l'erogazione dei finanziamenti sono decentrate a livello territoriale per i progetti di informazione e formazione, mentre sono accentrate presso la Direzione Centrale Prevenzione della Direzione generale Inail per i progetti relativi alla produzione di strumenti e prodotti.

Di conseguenza, le aziende interessate dovranno presentare le istanze

di finanziamento alle competenti Sezioni territoriali dell'Istituto, per i progetti informativi e formativi, e direttamente alla Direzione generale - Direzione Centrale Prevenzione dell'Ente per la riproduzione di strumenti e prodotti.

I datori di lavoro interessati potranno presentare tali domande - attraverso l'apposita modulistica in forma cartacea o attraverso supporto magnetico (floppy disk) - direttamente ovvero per posta (a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento).

E' altresì prevista la possibilità di trasmissione delle domande via Internet, mediante il sito dell'Istituto. I CD-ROM per la compilazione guidata e per la successiva presentazione delle domande attraverso floppy disk sono già disponibili presso la sede INAIL di Lecco. La modulistica è inoltre scaricabile dal sito INAIL [www.inail.it](http://www.inail.it) alla casella Prevenzione e Sicurezza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede INAIL di Lecco.

## IMPOSTA DI BOLLO

### Collaborazione coordinata e continuativa

Con un'apposita risoluzione (n. 36 del 5 febbraio 2002) l'Agenzia delle Entrate ha precisato l'applicabilità dell'imposta di bollo per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e le quietanze dei relativi compensi.

#### Contratti

**I contratti** con i quali si instaura un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa **sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo.**

La precisazione assume rilievo soprattutto perché liberalizza le modalità redazionali della stipula di tali contratti, con la possibilità quindi di utilizzare la forma della scrittura privata con sottoscrizione delle parti contraenti senza l'applicazione dell'imposta di bollo.

#### Compensi

Nella stessa risoluzione l'Agenzia delle Entrate è pervenuta invece a diversa conclusione per le quietanze dei **compensi** relativi ai suddetti rapporti, precisando che tali documenti **sono soggetti ad imposta di bollo nella misura di euro 1,29** (quando la somma è uguale o superiore a euro 77,4) precisando quindi che l'esenzione è riferita specificatamente alle quietanze rilasciate per i rapporti di lavoro subordinato.

*Confartigianato*

UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO

Via G. Galilei, 1 - Tel. 0341 250200

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

#### LECCO

Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

#### COLICO

Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

#### OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

#### BARZANO'

Via A. Manara, 1  
Tel. 039 955887

#### MERATE

Via Mameli, 6  
Tel. 039 9900331

#### PREMANA

Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

#### CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18  
Tel. 0341 644400

#### MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

#### PRIMALUNA

Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118

ARTIGIANCASSA

**TASSO  
MAGGIO**

**3,90%**

ENTRO IL 31 LUGLIO 2002

# Obbligo dei pensionati di comunicare all'**Inps** i redditi di lavoro autonomo

Nel caso di svolgimento di lavoro autonomo da parte del pensionato, la trattenuta delle quote di pensione non cumulabili viene effettuata provvisoriamente dall'ente previdenziale sulla base della dichiarazione dei redditi che il pensionato prevede di conseguire nel corso dell'anno. In base poi ai redditi effettivamente percepiti, come da dichiarazione Irpef, l'ente provvederà a conguagliare le trattenute effettuate in via provvisoria. La mancata comunicazione della dichiarazione dei redditi comporta a carico del pensionato il versamento a favore dell'ente previdenziale di una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione stessa. L'art. 10, c. 4, D.lgs. n. 503/92 impone ai pensionati che svolgono attività autonoma, l'obbligo di comunicare all'Inps, entro il termine finale per le denunce dei redditi i redditi da lavoro autonomo percepiti nell'anno precedente, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute erariali. Il reddito d'impresa (comprese le quote di partecipazione agli utili derivanti da contratti di associazione, se l'apporto è costituita da prestazione lavorativa) va invece dichiarato al netto anche delle eventuali perdite deducibili imputabili all'anno di riferimento del reddito. Vanno segnalati anche i redditi da attività occasionali e da collaborazione coordinata e continuativa. L'incumulabilità con i redditi derivanti da lavoro autonomo non scatta sulla tredicesima mensilità.

## **SONO ESCLUSI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE:**

### **A) IN QUANTO NON SOGGETTI AL DIVIETO DI CUMULO:**

- ▶ titolari di pensione diretta di qualsiasi categoria avente decorrenza anteriore al 1° gennaio '95;
- ▶ titolari di pensione di vecchiaia, con decorrenza successiva, che abbiano perfezionato i requisiti assicurativi e contributivi entro il 31/12/94;
- ▶ titolari di pensione di anzianità dei lavoratori dipendenti con i requisiti perfezionati entro il 31/12/94 e con decorrenza:
  - entro il 30 settembre '96;
  - oppure dall'1/10/96 al 31/12/97, se al 30 settembre '96 fanno valere 35 anni di contribuzione e 52 anni di età, oppure 36 anni di contribuzione;
- ▶ i titolari di qualsiasi pensione liquidata con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni (è utile a questo fine anche la contribuzione utilizzata per la liquidazione di supplementi);
- ▶ titolari di pensione di anzianità a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi con i requisiti per il diritto perfezionati entro il 31 dicembre '94 e con decorrenza della pensione compresa tra il 1° gennaio '95 e il 31 dicembre '96 e quelli con decorrenza nell'anno '97 che abbiano perfezionato i requisiti contributivi entro il '94 e al 30/9/96 abbiano compiuto 55 anni di età.

### **B) PUR SOGGETTI AL DIVIETO DI CUMULO:**

- ▶ titolari di pensione di vecchiaia e di assegno di invalidità con redditi da lavoro autonomo non superiori all'importo annuo del trattamento minimo, pari nel 2002 a € 10.209,94;
- ▶ titolari di pensione di anzianità, vecchiaia e di assegno di invalidità con redditi derivanti da:
  - programmi di reinserimento degli anziani in attività socialmente utili;
  - indennità per le funzioni di: giudice onorario, giudice tributario o di giudice di pace;
  - indennità percepite dagli amministratori locali e indennità connesse a cariche pubbliche elettive;
- ▶ titolari di pensione di anzianità, di vecchiaia e di assegni di invalidità che non hanno conseguito redditi da lavoro autonomo. In quest'ultima ipotesi rientrano molti titolari di redditi agrari che, grazie alla deducibilità dei contributi Ivs, hanno redditi zero.

**PER I PENSIONATI ADERENTI AL GRUPPO ANAP VERRA' INVIATO DIRETTAMENTE AL PROPRIO DOMICILIO IL MODELLO CHE DOVRA' ESSERE COMPILATO, FIRMATO E RESTITUITO POI AI NOSTRI UFFICI CHE PROVVEDERANNO A TRASMETTERLO ALL'INPS ENTRO IL 31/07/2002.**

## In arrivo dall'Inps le cartelle sui debiti iscritti a ruolo nel 2001

In arrivo dai concessionari della riscossione decine di migliaia di cartelle di pagamento per i crediti Inps relativi soprattutto al 2000 e non ancora riscosse.

Tra il pacchetto di invii figurano anche le cartelle indirizzate ad artigiani e commercianti risultanti dai controlli automatizzati su Unico '99 effettuati dall'amministrazione finanziaria. Attraverso gli accertamenti d'ufficio e l'invio di avvisi bonari, il Fisco ha compilato la mappa dei debiti tributari e contributivi per il 1998. All'Istituto di Previdenza sono stati trasmessi gli elenchi dei contribuenti che non hanno sanato gli addebiti, l'Inps ha così predisposto i ruoli, applicando come oneri aggiuntivi quelli calcolati con i parametri della legge 662/96, in quanto l'accertamento è avvenuto prima del 30 settembre 2000.

Tutte le cartelle non compilate nel 2001 contengono gli importi in euro: per quanto riguarda le sanzioni è indicata la disciplina di riferimento, poiché la legge 388/00 ha introdotto, dal 1° ottobre dello stesso anno, un sistema meno penalizzante per il contribuente rispetto a quanto stabilito nella legge 662/96.

## L'ARTIGIANATO LECHESE

N. 5 - 21 maggio 2002

Autorizzazione Tribunale di Lecco  
n. 61 del 28.3.1965

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori: FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: FRANCESCO CHIRICO, ROBERTO FERRARIO, ARMANDO DRAGONI, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc  
di Alfredo Colombo & C. - Via della Spiaggia,  
Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139

composizione: Studio Grafico Artego  
Viale Costituzione 31, Lecco  
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato  
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it  
E-mail: info@artigiani.lecco.it

**QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO  
IN 6.500 COPIE**